

## VareseNews

### “La Festa del Matrimonio? Uno spreco”

**Pubblicato:** Mercoledì 27 Febbraio 2008

Audio Porfidio è scatenato. In attesa di conoscere il pronunciamento del Tar, atteso per oggi, sulla richiesta di sospensiva presentata dal suo movimento in relazione all'autosilo di piazza Vittorio Emanuele III, il consigliere spara a zero sulla [Festa del Matrimonio](#) che l'amministrazione comunale ha voluto organizzare per sabato 1° marzo al Museo del Tessile in risposta allo "scandaloso" [San Valentino aperto agli omosessuali](#) che Rifondazione Comunista aveva organizzato nella stessa sede.

"Davvero non c'è mai limite alla fantasia degli sprechi" commenta Porfidio. "Ebbene sì, il Comune di Busto Arsizio ha escogitato un'altra ricorrenza, dopo quelle, non poche, che si ripetono ogni anno (Gioeubia, balconi fioriti, Le piazze in fiera, Busto estate, festività natalizie, festa del nonno, della mamma, del papà, etc.,etc.), oltre alle innumerevoli concessioni di contributi a pioggia alle più svariate associazioni private, di dubbio interesse generale, che finiscono per dirottare ingenti risorse finanziarie per diverse centinaia di migliaia di euro ogni anno!"

Mordace, il consigliere ricorda che ai cittadini "viene raccontato che il Comune ha scarse risorse disponibili ogniqualevolta si tratta di risistemare le strade, abbellire una piazza, ridurre i costi dei servizi a domanda individuale, assegnare sussidi a chi stenta a comprarsi i generi di prima necessità, a chi fa fatica ad arrivare alla fine del mese". Per gli amministratori pubblici, rincara, "l'Autonomia locale serve proprio per beneficiare incautamente intere categorie di soggetti determinati, non sempre utili alla collettività, ma certamente indispensabili ad incrementare il consenso di chi elargisce provvidenze sapendo di non tirarle di tasca propria".

Morale: al di là di ogni altra considerazione che, da credente, Porfidio si risparmia, la festa gli appare decisamente inutile. "Ciò di cui (sic) mi preoccupa è la facilità irresponsabile di chi, cogliendo opportunità politiche di consenso elettorale, drena risorse continuamente con i soldi dei cittadini onesti che pagano le tasse". E giù robuste legnate all'indirizzo della Lega Nord, "che dovrebbe per coerenza portare il buon esempio quando si trova a governare gli Enti locali, comportandosi, invece, con cupidigia, peggio dei palazzi romani, e ritenendo di essere stati baciati da un diritto divino di esclusività del territorio nel gestire privatamente le risorse pubbliche di tutti. L'organizzazione della nuova festività, cara al vessillo leghista, "cuccherà" la bellezza di 13.600 € e si ha motivo di supporre che la cifra indicativa verrà riproposta in crescendo per gli anni a venire in aggiunta alle già cospicue liberalità elargite ogni anno da questo Comune che non finisce mai di stupire per le sue contraddizioni in termini di individuazione delle priorità. Con buona pace degli uomini di buona volontà che non apprendano un giorno dell'esistenza della festa della suocera".

Comunque Porfidio dovrebbe potersi mettere il cuore in pace: se il bilancio preventivo in approvazione questo mese di marzo sarà davvero "lacrime e sangue" come promette l'assessore Cattaneo, i tagli previsti andranno a colpire presumibilmente cultura e sport, e dunque proprio categorie che fin qui hanno beneficiato dei famosi contributi "a pioggia" per varie manifestazioni. E il consigliere, già accusato da destra di volere una "città morta" ogniqualevolta si intestardisce a voler raddrizzare ciò che nasce storto, non avrà più motivo di

lagnarsi...

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it